

# NOTITIAE CHRONICALES

ANDREA SAMPERS

L'ACCADEMIA ALFONSIANA, 1960-1961

In continuazione dei sommari dell'attività del nostro Istituto di teologia morale, che abbiamo dato precedentemente per gli anni 1957-59 e 1959-60 in questa rivista (7 [1959] 452-464 e 8 [1960] 489-502), delineamo ora schematicamente l'attività svolta nello scorso anno accademico 1960-61 e nei primi mesi dell'anno accademico in corso 1961-62.

Il numero complessivo degli alunni ordinari iscritti nel 1° semestre del IV anno accademico, 1960-61, è stato di 52, cioè 21 (3 Redentoristi) del 2° anno, e 31 (6 Redentoristi) del 1° anno (*Spic. Hist.* 8 [1960] 501-502, dove si trova la lista dei nomi). - All'inizio del 2° semestre, 15 II 1961, si sono iscritti altri tre.

Gli alunni straordinari sono stati 20 (2 Redentoristi) nel 1° semestre (*ibid.*, 502); questo numero si è accresciuto di altri 4 all'inizio del 2° semestre.

Alla fine dell'anno accademico 1960-61 gli alunni hanno raggiunto quindi il numero di 79, cioè 55 ordinari e 24 straordinari. Da notare però che alcuni alunni ordinari per motivi di salute od altri hanno dovuto sospendere il corso, cosicché dei 55 soltanto 47 (8 Redentoristi) si sono presentati agli esami finali dell'anno.

Il fatto più notevole nella vita accademica fu senza dubbio l'approvazione ufficiale da parte della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi di propri Statuti e il Decreto del 2 agosto 1960 (*ibid.* 490-497) con il quale l'AA è stata inserita nella Facoltà teologica dell'Università Lateranense. In virtù di questa inserzione gli alunni del nostro Istituto, che hanno adempite le norme prescritte negli Statuti, possono ottenere la laurea in teologia dell'Università Lateranense con titolo di specializzazione in teologia morale dell'AA.

Finora già 7 alunni hanno difeso la tesi di laurea:

BZUNECK Giuseppe (Brasile; archidioec. de Curitiba): Cristianismo e Vida moral. Dissertação sobre fatos básicos de Novo Testamento come motivações para a vida cristã na pregação de S. Agostinho. - Promotore Prof. Murphy; Correlatore Prof. Häring; 9 XI 1960. - Ottenne la nota finale: *Magna cum laude*.

MESSIER Michele (Canada; CSC): Réflexions sur la distinction entre l'amour naturel de Dieu et la charité selon St. Thomas. - Promotore Prof. Capone; Correlatore Prof. Fornoville; 17 VII 1961. - Ottenne la nota finale: *Summa cum laude*.

- CURRAN Carlo (U.S.A.; dioec. de Rochester): *Invincible Ignorance of the Natural Law according to St. Alphonsus. An historical-analytical study from 1748 to 1765.* - Promotore Prof. Capone; Correlatore Prof. O'Riordan; 17 VII 1961. - Ottenne la nota finale: *Summa cum laude.*
- SCHRAMA Giovanni (Paesi Bassi; MSC); *Aandacht in het mondgebed (Animi attentio in oratione vocali).* - Promotore Prof. Visser; Correlatore Prof. Fornoville; 18 XII 1961. - Ottenne la nota finale: *Bene probatus.*
- DE MAESENEER Francesco (Belgio; CSSR): *De methode van de theologie volgens Desiderius Erasmus (Methodus theologiae secundum Des. Erasmus).* Een onderzoek vanuit zijn theoretische werken. - Promotore Prof. Vereecke; Correlatore Prof. Sampers; 18 XII 1961. - Ottenne la nota finale: *Magna cum laude.*
- PIRENNE Ruggero (Belgio; CICM); *La morale de Pélage. Essai historique sur le rôle primordiale de la grâce dans l'enseignement de la théologie morale.* - Promotore Prof. Häring; Correlatore Prof. Murphy; 19 XII 1961. - Ottenne la nota finale: *Summa cum laude.*
- DWYER Vincenzo (Australia; archidioec. de Brisbane): *The Injustice of simple Detraction.* - Promotore Prof. Visser; Correlatore Prof. Vereecke; 19 XII 1961. - Ottenne la nota finale: *Probatus.*

Come primo il Rev. Curran ha curato la stampa di una parte della sua tesi, ultimo requisito per poter ricevere la bolla di laurea: *Invincible Ignorance of the Natural Law according to St. Alphonsus*; Romae, Academia Alfonsiana, 1961; 8°, 87 pp.

Quest'anno fu anche pubblicato un sunto della breve dissertazione difesa dal Padre Enrico Spee (Paesi Bassi, SSCC) il 30 V 1959 (*Spic. Hist.* 7 [1959] 455) per ottenere il diploma: *Huwelijkssakrament en huwelijksmoraal* (Sacramentum matrimonii et normae morales matrimoniales); Zwolle 1961; 8°, 26 pp. E' un estratto di due articoli pubblicati nella rivista olandese *Nederlandse Katholieke Stemmen* 57 (1961) 1-12, 54-66. - L'ultimo requisito — cioè la stampa della dissertazione — adempiuto, al P. Spee come primo alunno fu mandata la bolla del diploma.

\* \* \*

Il V anno accademico, 1961-62, ha avuto inizio lunedì 16 ottobre con la Messa dello Spirito Santo, e il giorno dopo sono cominciati i corsi. La sera del 17 si tenne, come al solito, l'inaugurazione dell'anno accademico con una relazione documentata del Reggente Prof. Visser sulla vita dell'Istituto nello scorso anno e una prolusione del Prof. Humbert sul tema: *L'observance des commandements dans la Ière Epître de St. Jean.* - Alla fine della sua relazione il Reggente ha rilevato alcuni punti fondamentali dello svolgimento dell'AA. Riportiamo il brano:

« L'Accademia Alfonsiana ha trascorso felicemente i primi 4 anni di vita e non si può negare che la sua ascesa è stata alquanto rapida, forse oltre il previsto; però siamo ancora ai primi anni, l'Accademia è ancora in costruzione. Questo lavoro costruttivo e formativo esige una grande serietà ed oculatezza, se vogliamo realizzare in pieno quel bene per la S. Chiesa

che si pensava di raggiungere col nostro Istituto. Dio ci guardi da un lento o rapido scivolamento verso una vita universitaria comoda, che dovrebbe servire soltanto di strada verso titoli onorifici con un minimo di spese e di sforzi. E' questa la ragione perché intendiamo mantenere in pieno vigore le esigenze finora fatte per il completamento del corso e la conquista della laurea; e intendiamo pure di farle osservare in pratica con dovuto rigore, come per esempio il lavoro delle esercitazioni pratiche (che è a mio avviso della massima importanza), la frequenza delle lezioni (già l'anno scorso con nostro dispiacere siamo stati costretti di negare l'accesso agli esami per mancanza della necessaria frequenza).

Inoltre se vogliamo assicurare un felice successo ai nostri sforzi nel campo della teologia morale, dovremo mantenere quell'indirizzo generale che sin dall'inizio è stato dato all'Accademia: cioè il duplice carattere *scientifico* e *pastorale*. Negli anni scorsi più volte ebbi occasione di illustrare il carattere *pastorale* che vorremmo dare ai nostri studi: siamo convinti che una speculazione puramente scientifica sulla dottrina morale darebbe una formazione troppo incompleta e non sarebbe alfonsiana. Questo non vuole dire che tendiamo verso un insegnamento tecnico dei diversi mezzi di pastorale pratica, come si dà nell'Istituto Pastorale al Laterano, ma vuol dire principalmente che ogni corso e ogni lavoro, anche quelli di carattere più scientifico e speculativo, devono essere sempre guidati e informati d'un senso pastorale; si deve speculare sui principi e aprire le fonti sempre collo scopo di nuovi apporti alla morale pratica.

Non meno però dobbiamo insistere sul carattere *scientifico* che deve contrassegnare il nostro lavoro. Sarebbe un errore se ci lasciassimo trascinare da quella tendenza, oggi non tanto rara, che vorrebbe limitarsi in massima parte a predicare e formare la buona intenzione negli atti umani, la coscienza subbiettivamente buona, la « intentio caritatis », una prudenza cristiana o come si vogliano ancora chiamare queste attitudini dell'uomo di fronte al dovere morale. Sono tutte parole che si possono intendere bene, ma spesso si intendono male: come cioè la coscienza subbiettivamente retta, la volontà di agire per amore di Dio o del prossimo bastasse a giustificare una vita morale personale, senza tener conto dell'ordine obbiettivo delle cose. La coscienza morale non sarebbe mai buona, non esiste vero amore di Dio, se l'uomo non si sforzi a conoscere l'ordine obbiettivo voluto da Dio stesso. E quindi un moralista mancherebbe gravemente al suo compito, se si accontentasse di stabilire in qualche modo superficiale o approssimativo quali siano le norme obbiettive costituite da Dio, o quali esigenze ci siano da porre agli atti singoli dell'individuo, lasciando in definitiva le decisioni alla coscienza subbiettiva. Ora, determinare queste norme obbiettive generali costa spesso una non lieve fatica anche nel campo dello studio scientifico e speculativo, non solo nelle fonti della rivelazione, ma anche nella filosofia, l'etica naturale, come pure nel campo di quelle scienze nell'ambito delle quali si tratta di stabilire la retta attitudine morale, come la scienza medica e biologica, la scienza economica e sociale ecc.

Né più lieve è la fatica nello studio dell'atto umano più concreto, data

la complessità del medesimo e delle circostanze che vi influiscono. Non bisogna ridicolizzare gli sforzi dei moralisti quando cercano di analizzare l'atto umano e le sue circostanze per concretizzare l'applicazione delle regole generali alla vita morale pratica. Come per esempio le casistiche circa la famosa cooperazione al male altrui, se sia formale o materiale; oppure circa l'influsso dell'uomo sugli effetti cattivi collegati in qualche modo colla sua azione, se sia diretto o indiretto, per se o per accidens. Queste non sono cavillazioni inutili o roba da museo, ma sono semplicemente un tener conto della complessità dell'atto umano e delle circostanze di vita in cui viviamo, un tener conto quindi della responsabilità dell'uomo davanti a Dio. Tutto l'ordine; metafisico, fisico, psicologico è stato costituito da Dio; non può essere la sua volontà, che quando si tratta dell'ordine morale, si ometta di considerarlo in tutta la sua estensione. La conseguenza inevitabile sarebbe anche che si cadrebbe o in un lassismo poco cristiano (la abusiva interpretazione dell'adagio « ama et fac quod vis ») oppure in una severità, che farebbe passare consigli di perfezione per norme comuni, caricando così sulle spalle dei fedeli degli oneri, che probabilmente molti moralisti non vorrebbero toccare con un dito ».

Nella lezione inaugurale il Prof. Humbert ha cercato prima di determinare lo scopo dell'Epistola 1<sup>a</sup> di S. Giovanni qual'è: « Déterminer quels sont les véritables chrétiens, ceux qui possèdent vraiment la vie divine et appartiennent à la communauté. Le chrétien authentique est celui chez qui se trouvent réalisées deux conditions inséparablement unies et également nécessaires: d'une part, la profession de foi christologique, d'autre part, la fidélité absolue aux commandements, spécialement au commandement de la charité fraternelle ». - Poi l'oratore ha determinato il senso e valore teologico dell'osservanza dei comandamenti nella maniera seguente: « L'observance des commandements est le déploiement d'une communion intime du croyant avec Dieu et avec le Christ. On peut formuler le principe général suivant: si l'observance des commandements est le critère permettant de juger si l'on possède la communion avec Dieu et avec le Christ, c'est la communion avec Dieu et avec le Christ qui est le véritable fondement et le principe vital de l'observance des commandements ».

Nella conclusione finale ha rilevato che è impossibile di comprendere l'osservanza dei comandamenti secondo la 1<sup>a</sup> Epistola di S. Giovanni in un senso legalistico; non è altro invece che la spontanea espressione dell'unione interna del fedele con Dio in Cristo nell'agire conforme al messaggio ed esempio di Gesù.

Per quel che riguarda i professori si notano alcuni cambiamenti. Il Prof. Moonen, che dall'inizio dell'AA ha dato il corso *Introductio generalis in Theologiam moralem* e vari corsi di teologia morale sistematica, fu onorevolmente esonerato dalla sua carica per poter assumere il professorato di teologia pastorale assegnatogli all'Università Cattolica di Lima (Perù); con la fine del 1<sup>o</sup> semestre, febbraio 1961, han avuto termine le sue lezioni all'AA.

Un nuovo professore per la teologia morale sistematica è stato nominato dal Card. Cl. Micara, Gran Cancelliere dell'Università Lateranense, dietro presentazione del nostro Padre Generale, nella persona del P. Agostino Regan (della Prov. Australiana), in data 29 IX 1961. Inoltre è stato nominato in data 5 V 1961 il P. Roberto Koch (della Prov. Svizzera) come professore di teologia morale biblica, il quale si occuperà prevalentemente di questioni concernenti la morale del Vecchio Testamento. - Il Prof. Regan ha iniziato il suo insegnamento già nel 1° semestre; le lezioni del Prof. Koch si trovano inserite quest'anno tra i corsi del 2° semestre.

In quest'anno 14 professori daranno lezioni (cioè tutti i professori nominati all'AA, meno il Prof. Hitz impedito), nel 1° semestre per 19 ore la settimana, e nel 2° semestre per 21 ore, secondo il seguente calendario:

I semestre, 16 ottobre 1961 - 15 febbraio 1962

- Prof. Dom. CAPONE: De prudentia (4 ore la settimana)  
 Prof. Aug. REGAN: De moralitate actus humani (2)  
 Prof. Bern. HÄRING: Theologia moralis sacramentaria (2)  
 Prof. Alf. HUMBERT: Theologia moralis in Epistulis S. Pauli (4)  
 Prof. Franc. MURPHY: Doctrina moralis Patrum occidentis. Introd.; saec. III-IV (2)  
 Prof. Lud. VEREECKE: Theologiae moralis modernae exordia, saec. XIV-XVI (2)  
 Prof. Theod. FORNOVILLE: La morale existentialiste athée (2)  
 Prof. Andr. SAMPERS: Methodologia generalis (1)

II semestre, 16 febbraio - 8 giugno 1962

- Prof. Ios. ENDRES: De lege naturae (2 ore la settimana)  
 Prof. Bern. HÄRING: De religione et cultu (2)  
 Prof. Ant. HORTELANO }  
 Prof. Ioan. GARCÍA VICENTE } : Quaestiones de sexualitate et amore christiano (4)  
 Prof. Ant. HORTELANO: Quaestiones de oeconomia (2)  
 Prof. Ios. ENDRES: Anthropologia moralis philosophica et theologica (2)  
 Prof. Rob. KOCH: Rûach Jahweh, id est Pneuma Hagion, ut fons vitae moralis in Veteri Testamento (2)  
 Prof. Franc. MURPHY: Doctrina moralis Patrum occidentis, saec. V (2)  
 Prof. Ioan. O'RIORDAN: De natura et fine Theologiae pastoralis (2)  
 Prof. Vict. SCHURR: De cura pastorali missionaria praesertim in regionibus christianis et rechristianisandis (2)  
 Prof. Andr. SAMPERS: Methodologia generalis (1)

Oltre le lezioni, che gli alunni devono frequentare per 15 ore la settimana durante il 1° anno e 6 ore durante l'ultimo, è obbligatorio prendere

parte a 3 esercitazioni pratiche (cfr *Statuta* art. 17). In ognuno di questi « seminaria », che durano per un intero semestre (2 nel 1° e 1 nel 2° anno), devono partecipare attivamente alle discussioni e presentare un lavoro scritto. - I soggetti generali delle esercitazioni pratiche, che si terranno quest'anno 1961-62, sono i seguenti:

#### I semestre

- Prof. Dom. CAPONE: De vocationis tum sacerdotalis tum religiosae acceptatione; utrum sit libera an obligatoria.
- Prof. Aug. REGAN: De restitutione
- Prof. Bern. HÄRING: De quaestionibus circa liturgiam et celebrationem receptionemque sacramentorum.
- Prof. Rob. KOCH: De notione peccati secundum Gen. III-XI.
- Prof. Franc. MURPHY: De quaestionibus ethicae sexualis et matrimonii in doctrina Patrum occidentis saec. III.
- Prof. Lud. VEREECKE: Lex gratiae apud auctores saec. XIV-XVI.
- Prof. Theod. FORNOVILLE: Les fondements philosophiques dans la justification de la morale sexuelle chrétienne.

#### II semestre

- Prof. Ios. ENDRES: Evolutio hominis secundum Teilhard de Chardin.
- Prof. Ant. HORTELANO: De limitatione natalitatis.
- Prof. Ioan. GARCÍA VICENTE: De masturbatione; quaestiones psychicae et morales.
- Prof. Alf. HUMBERT: De ratione primorum christianorum quoad vitam sexualem.
- Prof. Franc. MURPHY: De quaestionibus ethicae sexualis et matrimonii in doctrina Patrum occidentis saec. IV.
- Prof. Ioan. O'RIORDAN: De necessaria stabilitate et de aequae necessaria adaptabilitate praxeos pastoralis in conditionibus hodiernis.
- Prof. Vict. SCHURR: De pastoratione Ecclesiae primitivae.

Gli alunni iscritti ai corsi di quest'anno sono 82; dei quali 58 ordinari (6 Redentoristi), cioè 30 per il 2° anno (6 Redentoristi) e 28 per il 1° anno (nessun Redentorista); quelli straordinari sono finora 24 (5 Redentoristi).

#### *Alumni ordinari del 2° anno (30)*

Con una croce (+) sono segnati 2 alunni, che hanno frequentato l'AA durante l'anno acc. 1959-60; l'anno scorso hanno fatto il corso per la licenza in teologia in un altro Istituto.

Con un asterisco (\*) sono segnati 3 alunni, che hanno cominciato i corsi coll'inizio del 2° semestre dello scorso anno accademico.

ALONSO HERNANDEZ Emilio (cursus ad diploma) — Spagna, CSSR.

ARANGO Davide (dipl.) — Colombia, dioc. di Medellín; STLic. (Univ. Lateranense).

\*BARTOLOMÉ CHICO Landelino (dipl.) — Spagna, dioc. de León; PhLic. e STLic. (Pont. Univ. di Comillas).

- BEAUDRY Giacomo (cursus ad lauream) — Canada, CSV (Congreg. S. Viatoris); STLic. (Univ. di Montréal).
- COLOMBO Fernando (laur.) — Italia, FSCI (Fili S. Cordis Iesu di Verona); STLic. (Ateneo di Prop. Fide).
- COUSINS Bonifazio (laur.) — U.S.A., CP; STLic. (Angelicum).
- ESCOBAR Francesco (dipl.) — Colombia, arcidioc. di Bogota.
- ESPOSITO Fausto (dipl.) — Italia, CP.
- GARCÍA IGLESIAS Diodoro (dipl.) — Spagna, dioc. di Segovia; STLic. (Univ. Gregoriana).
- GEURTS Pietro (laur.) — Paesi Bassi, CICM (Scheut); STLic. (Univ. Gregoriana).
- GOMES DA SILVA Giuseppe (dipl.) — Portogallo, arcidioc. di Braga; ICLic. (Univ. Gregoriana).
- HADUK Giovanni (laur.) — Germania, MSF (Miss. S. Familiae); STLic. (Angelicum).
- HANSSENS Giuseppe (dipl.) — Belgio, CSSR.
- HAUTVAST Giovanni (laur.) — Paesi Bassi, OCD; STLic. (Fac. teol. OCD - Roma).
- +HERRERO BRAVO Zaccaria (laur.) — Spagna, OESA; STLic. (Univ. Lateranense).
- \*KANIA Taddeo (laur.) — Polonia, dioc. de Wladislavia; STLic. (Fac. teol. di Warszawa).
- KIM Paolo (dipl.) — Corea, vic. apost. di Seoul.
- KONINGS Giuseppe (laur.) — Paesi Bassi, CSSR; STLic. (Univ. Catt. di Nijmegen).
- KULBIS Agostino (dipl.) — U.S.A., OSM; STLic. (Marianum - Roma).
- MUÑOZ Francesco (laur.) — Messico, dioc. di Zacatecas; STLic. (Univ. Gregoriana).
- +O'NEILL Patrizio (laur.) — Australia, CSSR; STLic. (Angelicum).
- PAGIEWSKI Enrico (laur.) — Polonia; CSSR; STBac. (Univ. Catt. di Louvain), STLic. (Univ. Lateranense), Dipl. Ist. « Lumen Vitae » (Bruxelles).
- PETERS Bernardo (laur.) — Paesi Bassi, dioc. di Haarlem; STLic. (Angelicum).
- SALAME' Paolo (laur.) — Libano, OLM (Ord. Liban. Maronita); STLic. (Anselmianum).
- TESSER Goffredo (laur.) — Paesi Bassi, SMM (Montfortan.); STLic. (Angelicum).
- TUBAU SUQUÉ Giuseppe (dipl.) — Spagna, dioc. di Barcelona; STLic. (Univ. Gregoriana), Med. Doct. (Univ. di Barcelona).
- \*TURRISI Giuseppe (dipl.) — Italia, S.X. (Pia Soc. di S. Franc. Sav. per le Missioni estere).
- VANDENBERGHE Daniele (laur.) — Belgio, CICM; STLic. (Univ. Catt. di Louvain).
- VAN DEN BOGERD Francesco (dipl.) — Belgio, CSSR.
- VAN DE VEN Marcello (laur.) — Paesi Bassi, OPraem.; STLic. (Univ. Gregoriana).

### *Alumni ordinari del 1° anno (28)*

- ALBERTELLA Mario (cursus ad diploma) — Italia, dioc. di Tortona, ICLic. (Univ. Gregoriana).
- AUGUSTIN Pio (dipl.) — U.S.A., OSB (St Bernard, Alabama); STLic. (Anselmianum).
- BRIONES Luigi (dipl.) — Spagna, dioc. di Cordoba; ICLic. (Univ. Gregoriana).
- CARINI Antonio (cursus ad lauream) — Brasile, CP; STLic. (Angelicum).
- DE CASTRO REYES Giovanni (laur.) — Cile, arcidioc. di Santiago de Chile; STLic. (Univ. Catt. di Santiago de Chile).
- DELLA VALLE Enrico (laur.) — Cile, SSCC (Picpus); STLic. (Univ. Lateranense).
- GARAGNANI Luigi (dipl.) — Italia, arcidioc. di Bologna; STLic. (Univ. Gregoriana).
- GOMEZ IZQUIERDO Giuseppe (laur.) — Ecuador, arcidioc. di Guayaquil; STLic. (Univ. Gregoriana), Iuris Civ. Doct. (Univ. di Guayaquil).
- LA CERRA Domenico (dipl.) — Italia, dioc. di Alife; STLic. (Univ. Gregoriana).
- LALLET Maurizio (laur.) — Francia, arcidioc. di Cambrai; STLic. (Angelicum).
- LAZURE Natale (laur.) — Canada, OMI; M.A. e STLic. (Univ. di Ottawa).
- LEAL PEDROSA Emanuele (dipl.) — Portogallo, dioc. di Coimbra; ICLic. (Univ. Gregoriana).
- LE MARIER Giovanni (laur.) — Canada, OMI; PhLic. e STLic. (Univ. di Ottawa).
- LOBO Ildefonso (laur.) — Spagna, OSB (Monsserrat); STLic. (Anselmianum).
- MANZI EASTÓN Carlo (dipl.) — Cile, dioc. di Talca; STBac. (Univ. Catt. di Santiago de Chile).
- NAHUEL ALVARADO Giovanni (Jesus de Melipilla) (dipl.) — Cile, OFMCap.; Dipl. Ist. « Lumen Vitae » (Bruxelles).
- NOWAK Giovanni (laur.) — Polonia, arcidioc. di Warszawa; STLic. (Ist. Catt. di Paris).
- ORCZO Alfonso (laur.) — Messico, arcidioc. di Messico; STLic. (Univ. Gregoriana).
- PRIMEAU Pietro (laur.) — Canada, S.S. (Sulpicien); STLic. (Fac. teol. di Montréal).

- RAMIREZ CARLES Giuseppe (laur.) — Spagna, dioc. di Gerona, STLic. (Univ. Pont. di Salamanca).
- RE Germano (dipl.) — Italia, dioc. di Casale Monferrato; PhLic. e STLic. (Univ. Gregoriana).
- SEGERS Luigi (dipl.) — Belgio, CICM (Scheut); ICLic. (Univ. di Louvain).
- SOCIAS RIUSECH Giacomo (laur.) — Spagna, TOR (Terz'Ordine regolare di S. Franc.); STLic. (Univ. Gregoriana).
- THEYSKENS Firmino (dipl.) — Belgio, MSC.
- VAN BALEN Adriano (dipl.) — Paesi Bassi, SMA (Societas Missionum ad Afros).
- VAN DER SLOOT Eligio (laur.) — Paesi Bassi, AA; STLic. (Univ. Gregoriana).
- VAN HAAREN Francesco (dipl.) — Paesi Bassi, OCSO (Trappista).
- WIJNS Andrea (dipl.) — Belgio, CICM; ICLic. (Univ. Gregoriana).

Di questi 58 alunni 32 fanno il corso per la laurea, cioè 17 (3 Redentoristi) del 2° anno e 14 del 1° anno. Gli altri 26 seguono il corso per ottenere il diploma; 13 (3 Redentoristi) del 2° anno e 14 del 1° anno. - Da notare che alcuni alunni, pur avendo la licenza in teologia, si sono iscritti per il diploma dell'AA, perché intendono conseguire la laurea in teologia presso un altro Istituto.

#### *Alunni straordinari (24)*

- ALONSO Vitale — Messico, dioc. di Chilapa; STLic. (Univ. Gregoriana).
- ALSTEEENS Andrea — Belgio, arcidioc. di Malines; STD (Univ. Catt. di Louvain).
- ANGELLA Ludovico — Italia, dioc. di Pontremoli; STLic. (Univ. Gregoriana), Med. Doct. (Univ. di Roma).
- BERNAL Francesco — Colombia, SDB; STLic. (Univ. Lateranense).
- BERNARD Renato — Canada, S.S. (Sulpicien); STLic. (Fac. teol. di Montréal).
- CALDERON Giacomo — Cile, OFM; STLic. (Antonianum).
- CAPULLI Olivo — Italia, OFMCap.; STLic. (Univ. Lateranense).
- CUMMINGS Guglielmo — U.S.A., CSSR; STLic. (Univ. Catt. di Washington).
- McGREEVY Michele — Inghilterra, CSSR; STLic. (Angelicum).
- MARTINEZ ROBLES Michele — Spagna, dioc. di León; STLic. (Pont. Univ. di Comillas).
- MENDEZ Giuseppe — Spagna, dioc. di Almeria; STLic. (Fac. teol. SI di Granada).
- MIANI Leonide — Argentina, CMF (Claretiano); STD
- MOYANO Ernesto — Ecuador, OFM; STLic. (Antonianum).
- NORONHA Giuseppe — India, CSSR.
- PINSONNEAULT Giovanni Batt. — Canada, CSV (Congreg. S. Viatoris).
- RAYMOND Egidio — Canada, dioc. di Saint-Jean de Québec; STD (Fac. teol. di Montréal).
- SABATINI Cherubino — Italia, OFMCap.; STLic. (Univ. Lateranense).
- SBARBORO Eugenio — Italia, dioc. di Guastalla; STLic. (Univ. Gregoriana).
- SKOK Carlo - U.S.A., dioc. di Spokane; STLic. (Angelicum).
- TOBOS Beniamino — Colombia, dioc. di Tunja; STLic. (Univ. Lateranense).
- VANMOERKERKE Werner — Belgio, CSSR.
- VAN VOSSEL Vincenzo - Belgio, CSSR.
- WESOLY Stefano — Polonia, dioc. de Katowice; STLic. (Univ. Gregoriana).
- YANEZ Giuseppe — Cile, SDB, STLic. (Univ. Lateranense).

\* \* \*

Come abbiamo rilevato per il passato (*Spic. Hist.* 7 [1959] 459 ss.; 8 [1960] 502), così anche quest'anno l'attività dei professori dell'AA non si è soltanto limitata alle lezioni dell'Istituto.

Per quanto all'insegnamento ad altri Istituti, notiamo che il Reggente Padre Visser, professore di teologia morale e pastorale al Pontificio Ateneo « de Propaganda Fide » dall'anno 1948 (1948-52 era assistente del Prof.



C. Damen CSSR), all'inizio del mese di novembre scorso è stato eletto Decano della facoltà teologica con nomina ufficiale del 16 XII 1961. Il Prof. Murphy ha continuato l'insegnamento della teologia morale al Pontificio Istituto « Iesus Magister » presso l'Università Lateranense per i Rev. Fratelli di lingua inglese, e con l'inizio dell'anno accademico 1961-62 la stessa carica è stata affidata al Prof. Koch per la sezione francese. Il Prof. Häring assunse il corso di sociologia religiosa al Pontificio Istituto Pastorale presso la stessa Università, dietro espresso invito del Rev.mo Mons. Ant. Piolanti, Preside dell'Istituto. Inoltre lo stesso Prof. Häring dà un corso di teologia morale all'Istituto di Teologia Spirituale dei Rev. Fratelli Maristi.

Nel periodo, quando non si trovano a Roma per le lezioni all'AA, alcuni professori continuano i loro corsi nelle case di studio delle loro rispettive Province: Prof. Endres a Hennef-Geistingen in Germania (Anthropologia philosophica et ethica), Prof. Hitz a Echternach nel Gran Ducato di Lussemburgo (Theologia dogmatica), Prof. Schurr a Gars am Inn in Germania (Theologia dogmatica), Prof. Vereecke a Dreux in Francia (Patrologia et Liturgia). - Il Prof. Hortelano insegna per mezz'anno a Madrid la teologia morale nell'Istituto « Regina Virginum » e la teologia pastorale nell'Istituto Pastorale della « Confederatio hispanica Religiosorum » (CONFER). Il Prof. O'Riordan dà il corso di teologia e psicologia pastorale a Limerick per i religiosi di diversi Ordini e Congregazioni, che ivi convergono per il così detto « quinto anno » secondo la Costituzione Apostolica *Sedes Sapientiae*. Dall'anno 1959 il Prof. Häring annualmente dà un corso nei mesi febbraio-marzo all'Istituto « Année Catechétique Internationale » (*Lumen Vitae*) a Bruxelles.

Oltre questi corsi sono state tenute dai professori numerose conferenze in occasioni di congressi e convegni, o anche su invito speciale per vari ceti di persone, tanto del clero come del laicato.

Due professori sono chiamati per dare il loro contributo più diretto alla preparazione del Concilio Vaticano II. Il giorno 12 VII 1960 il Prof. Häring è stato nominato Consultore nella Commissione per la Teologia e il giorno 26 II 1961 il Reggente Prof. Visser è stato annoverato tra i Membri della Commissione per la Disciplina dei Sacramenti. - Notiamo anche che il Prof. Visser è Qualificatore della Suprema S. Congregazione del S. Offizio (nominato il 23 VI 1954), Membro della Commissione della S. Congregazione dei Sacramenti per la trattazione e definizione di cause di dispensa « super matrimonio rato et non consummato » (nominato il 9 X 1951), Consultore della S. Congregazione dei Religiosi (nominato il 13 IV 1956), Consultore della S. Congregazione de Propaganda Fide (nominato il 19 XII 1960) e che il Prof. Sampers è Consultore della Sezione storica della S. Congregazione dei Riti (nominato il 1 XII 1960).

Una particolare menzione merita l'attività intensamente svolta dal Prof. García Vicente per l'erezione e l'organizzazione di un ospedale a Vouga in Angola, inaugurato il 29 X 1961 (cfr *A Voz do Bié* del 15 XI 1961, « Quinzenario regionalista » edito a Silva Porto, Angola).

Vari libri e articoli sono stati pubblicati quest'anno dai professori, che

si trovano elencati al completo nell'Annuario dell'Università Lateranense: *Commentarium*. Per non ripetere tutta la lista, segnaliamo soltanto tra i più recenti libri la 6ª edizione (21.-24. Tausend) della grande Teologia morale del Prof. Häring: *Das Gesetz Christi. Moraltheologie* in 3 vol.; Freiburg/Brsg., E. Wewel, 1961; 8°, 544-477-795 pp. (1ª ed. 1954; unico vol. di 1446 pp.). Accanto alla versione francese, italiana, olandese, portoghese, spagnuola di quest'opera apprezzatissima è apparsa l'anno scorso anche la versione inglese del I vol.: *The Law of Christ. Moral Theology for Priests and Laity. I General Moral Theology*. Transl. by Edwin G. Kaiser C.P.P.S.; Westminster (Maryland), Newman Press, 1961; 8°, XXXI-615 pp.; da questa edizione americana è stata fatta subito una ristampa fototipica a Cork, Irlanda, dalla Mercier Press a prezzo notevolmente ridotto.

La serie del nostro Istituto: « *Studia Theologiae moralis et pastoralis edita a professoribus Academiae Alfonsianae in Urbe* », iniziata nell'anno 1956, è stata estesa con un VII volume: H. STENGER CSSR, *Wissenschaft und Zeugnis. Die Ausbildung des katholischen Seelsorgeklerus in psychologischer Sicht*; Salzburg, O. Müller, [1961]; 8°, 259 pp.; 34 Tabellen im Beiheft.

Infine notiamo che presso i professori dell'AA si trova attualmente in preparazione una raccolta di studi su alcuni punti attuali di teologia morale. Nello stesso tempo si raccoglie il materiale per l'elaborazione di una bibliografia di questo campo di scienza, che dovrebbe essere inserita nella serie « *Bibliographiae ad usum Seminariorum* » edita dall'Associazione Olandese per le biblioteche ecclesiastiche (V.S.K.B.).